



Venerdì 21 FEBBRAIO 2025

08:30 – 13:30

PRESENTAZIONE VOLUME

Siccità, scarsità e crisi idriche

Il contributo della ricerca
a supporto della definizione
del bilancio idrico

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Piazzale Aldo Moro, Aula Convegni



TAVOLA ROTONDA 1. GLI IMPATTI DELLA SICCAITA'

Moderatrice. Giulia Apollonio

Abstract. La siccità è definita nella letteratura scientifica come un disastro lento, “creeping disaster”, che si dispiega con caratteristiche diverse nelle diverse regioni climatiche e riflette l’entità delle pressioni antropiche sulle risorse idriche. In questa tavola rotonda verranno esplorati gli impatti che la siccità ha sul territorio italiano, e a livello globale, e il peso che gli impatti antropici hanno nell’amplificare l’entità e gli effetti degli eventi siccitosi, sia a livello socio-economico che a livello ambientale.

Domande specifiche:

- Avete assistito negli ultimi 20/25 anni ad un aumento in frequenza, intensità e durata degli eventi siccitosi?
- Ci sono differenze tra gli episodi di siccità a cui dovete far fronte nei vostri territori in funzione delle stagioni in cui avvengono?

- Come gestire la risorsa acqua nelle stagioni in cui sembra abbondare e, se possibile, durante episodi di precipitazioni intense?
- Quale peso ha la concorrenza nell'uso delle risorse tra portatori di interesse diversi (industria, agricoltura, urbano) sulla caratterizzazione e gestione degli impatti?

Partecipanti:

- Dott. Massimo Gargano, Direttore Generale Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque
- Dott.sa Tania Tellini, Direttore Settore Acque - Utilitalia
- Dott. Ing. Alberto Trotta, Responsabile Direzione Tutela della Risorsa Idrica - Acea ATO2 SpA
- Ing. Roberto Venafro, Senior Advisor Environment & Climate change - Edison
- Dott. Andrea Agapito Ludovici, Responsabile Programma Acque WWF Italia
- Dott.sa Ing. Livia Peiser, FAO Land and Water Division - Head of geospatial unit

TAVOLA ROTONDA 2. LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI EVENTI SICCIOSI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELLA PIANIFICAZIONE

Moderatrice. Giulia Apollonio

Abstract. Ai fini della caratterizzazione degli eventi siccitosi, passati e in corso, è fondamentale un sistema di monitoraggio in grado di fornire informazioni su tutti i termini del bilancio idrico complessivo, alle diverse scale di interesse, dalle variabili meteo-idrologiche agli utilizzi, fino agli indicatori di tipo ecologico. In questa tavola rotonda si cercherà di capire se le informazioni che raccogliamo sul territorio italiano sono sufficienti ai fini della gestione delle crisi idriche e ai fini della pianificazione di lungo periodo.

Domande specifiche:

- **IL RUOLO DELLA CRIOSFERA.** Nelle aree montuose è in atto la destabilizzazione della criosfera e l'accelerata fusione dei ghiacciai; come rapportarsi a questo processo che appare ineluttabile? (**Marina Colaizzi, Distretto Alpi Orientali**)
- **MONITORAGGIO INTEGRATO.** Manca in Italia un database unico, pubblico e accessibile a livello nazionale, che raccolga in maniera sistematica e facilmente fruibile i dati meteo-idrologici dalle reti di monitoraggio. Quanto è sentita questa esigenza di integrazione e cosa si sta facendo? (**Gaia Checcucci, Distretto Appennino Settentrionale**)
- **MONITORAGGIO DA SATELLITE.** In Europa il programma COPERNICUS offre dati osservativi complementari a quelli presi dai sensori a terra. Qual è il livello di utilizzo dei dati satellitari nei vari Distretti? Quali sono le potenzialità? Quali i limiti? (**Alessandro Bratti, Distretto fiume Po**)
- **MONITORAGGIO DEGLI UTILIZZI.** Nell'ambito della caratterizzazione degli impatti della siccità è di particolare rilevanza il monitoraggio degli utilizzi. Come vengono attualmente monitorati gli utilizzi e come ridurre le incertezze? (**Stefano Tersigni, ISTAT**)
- **UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI** Qual è il grado di utilizzo di Intelligenza Artificiale e Digital Twin da parte dei diversi stakeholder? (**Marco Casini, Distretto Appennino Centrale**)

- **EVENTI ESTREMI DI PIOGGIA.** L'altra faccia della siccità sono gli eventi estremi di pioggia e conseguenti piene fluviali con effetti devastanti; quale ruolo e quale impatto può avere la costruzione di nuovi invasi? (**Vera Corbelli, Distretto Appennino meridionale; Leonardo Santoro, Distretto Sicilia**)

Partecipanti:

- Dott. Alessandro Bratti, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
- Dott.sa Marina Colaizzi, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali
- Dott.sa Gaia Checcucci, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- Prof. Ing. Marco Casini, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale
- Dott.sa Vera Corbelli, Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
- Dott. Ing. Leonardo Santoro, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dott. Stefano Tersigni, ISTAT - Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

TAVOLA ROTONDA 3. LA GOVERNANCE

Moderatrice. Annamaria Baccarelli

Abstract. Uno dei problemi maggiori legati alla gestione delle risorse idriche sia in condizioni emergenziali che sul medio e lungo periodo è l'eccessiva frammentazione delle competenze tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che a diverso titolo concorrono al governo dell'acqua in Italia. In questa tavola rotonda verrà discusso il tema della governance delle risorse idriche, sia sul medio periodo che in un'ottica di pianificazione strategica di lungo periodo.

Domande specifiche:

- **GOVERNANCE.** Uno dei problemi maggiori legati alla gestione delle risorse idriche, anche in condizioni di emergenza, è l'eccessiva frammentazione delle competenze. Cosa fare per superarla? (**Paola Pagliara, Dipartimento della Protezione Civile; Francesca Mazzarella, Utilitatis**)
- **IL RUOLO DEGLI INVASI.** La costruzione di nuovi invasi può costituire una soluzione? E il recupero di vecchi invasi? (**Errico Stravato, SOGESID**)
- **RISORSE ALTERNATIVE.** Il riutilizzo di acque reflue depurate può costituire una alternativa? Esiste un problema di sostenibilità rispetto al deflusso superficiale? Gli acquiferi off-shore possono costituire un'alternativa sul lungo periodo? (**Attilio Toscano, Commissione Grandi Rischi**)
- **CONSUMI.** Esiste la possibilità di ridurre lo spreco nei diversi settori di utilizzo? La diminuzione dei consumi può essere considerata un'efficace strategia di adattamento? (**Laura D'Aprile, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**)
- **GLI SCENARI CLIMATICI.** Le informazioni disponibili e il loro livello di incertezza sono sufficientemente dettagliate per una programmazione strategica di lungo periodo? (**Maria Siclari, ISPRA**)

Partecipanti:

- Dott. Ing. Paola Pagliara, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Capo Dipartimento della Protezione Civile, Direttrice Ufficio II - Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi
- Dott. Ing. Laura D'Aprile, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Capo Dipartimento sviluppo sostenibile
- Dott.sa Maria Siclari, Direttore Generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
- Prof. Ing. Attilio Toscano, Referente Settore rischi da incendi boschivi e da deficit idrico della Commissione Grandi Rischi (Dipartimento della Protezione Civile)
- Dott. Ing. Errico Stravato, Amministratore Delegato e Direttore Generale SOGESID
- Dott.sa Francesca Mazzeola, Direttrice Fondazione Utilitatis